

EQUOLAND E IL COMMERCIO EQUO – SOLIDALE

Un'attività concreta ed efficace per la cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile.

Negli anni ottanta il commercio equo solidale era soprattutto una significativa testimonianza di un consumo diverso e consapevole, ma oggi è diventata una realtà commerciale importante anche in termini assoluti, diffusa in tutta Europa.

Fra tanti fallimenti, demagogia e buone intenzioni non concluse, il commercio equo e solidale si è invece rivelato una delle poche realtà concrete, esempio di solidarietà e dell'incontro tra cittadini del nord e del sud del mondo. È una forma di cooperazione che non costa nulla agli stati, frutto di una libera scelta, senza intermediari, fra produttore e consumatore, dinamica perché comunque basata non su assistenzialismo ma su un'innovativa interpretazione di un mercato finalmente "umanizzato".

Equoland, nata nel 1995, figura oggi tra le principali realtà del commercio equo e solidale italiano. Si tratta di una cooperativa senza fini di lucro, che importa la maggior parte dei prodotti direttamente, senza intermediari, da circa 30 paesi del sud del mondo. Ogni anno effettua importazioni da oltre 50 organismi di produttori del sud oltre 4.000 articoli diversi per il solo artigianato.

Nel corso degli anni ha inoltre sviluppato e sostenuto importanti nuovi progetti che offrono prodotti di altissima qualità, tra cui quello di Salinas de Bolivar, in Ecuador.

Attualmente Equoland per la gestione della cooperativa si avvale di quattordici addetti fissi, oltre ai cooperatori, e distribuisce all'ingrosso beni solidali su tutto il territorio nazionale, alle "botteghe del mondo", a negozi e ad organismi di solidarietà e di commercio equo e solidale. Inoltre contribuisce a campagne di educazione al consumo e alla riflessione sull'identità del commercio equo e solidale.

Acquistando un prodotto da Equoland il consumatore è sicuro di comprare un bene genuino, di ottima qualità, un prodotto per il quale nessuno è stato sfruttato, che rispetta l'ambiente e le tecniche di lavorazione tradizionali; ma soprattutto un prodotto che permette uno scambio onesto con il produttore, garantendogli un reddito adeguato alle sue necessità.